



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica
DG PEMAC - PEMAC III

Alle Organizzazioni di categoria

Alle Organizzazioni sindacali

Alle Capitanerie di Porto
per il tramite del
Reparto Pesca Marittima (CP)
repartopescacp@masaf.gov.it

Al Centro Controllo Nazionale Pesca
cgcp@pec.mit.gov.it

LORO SEDI

Oggetto: Abrogazione delle deroghe previste dal Reg. 1224/2009 in materia di VMS.

La normativa comunitaria stabilisce che gli Stati membri dell'Unione Europea siano tenuti a monitorare la propria flotta peschereccia, ovunque essa operi, per controllare le attività di sfruttamento delle risorse ittiche.

A tal fine, l'Italia si è dotata di un sistema nazionale di localizzazione e controllo delle proprie unità da pesca denominato SCP (Sistema di Controllo Pesca) che ha lo scopo di individuare, archiviare e rappresentare la posizione delle unità da pesca su apposita interfaccia grafica per la gestione operativa delle informazioni.

In questo contesto le unità da pesca sottoposte a controllo sono dotate di apposito dispositivo di bordo per trasmettere le informazioni relative alla posizione dell'imbarcazione, i rapporti di pesca, le emergenze e allarmi.

La norma in oggetto ha previsto l'abrogazione delle deroghe previste dal citato regolamento in relazione al VMS a partire dal 10 gennaio 2026.

Il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, per il tramite della Direzione Generale della pesca marittima ha da tempo avviato, avvalendosi del supporto tecnico del Centro Nazionale controllo delle Capitanerie di porto, tutte le azioni necessarie per attuare tale disposizione normativa. Quanto sopra al fine di indicare le linee guida e le prescrizioni tecniche minime necessarie per garantire la compatibilità dei nuovi apparati con i sistemi preesistenti, nonché stabilire un protocollo di comunicazione standard per il corretto interfacciamento con il sistema VMS già in uso presso i centri di controllo nazionale e di area del Corpo delle

Capitanerie Porto.

Il nuovo dispositivo normativo disporrà l'utilizzo di sistemi di monitoraggio ibridi che consentiranno la trasmissione dei dati di posizione tramite connessione satellitare o, ove possibile, tramite una rete mobile terrestre o altra tecnologia equivalente.

In questo contesto, caratterizzato da una complessità intrinseca legata alle tipologie delle imbarcazioni interessate, particolare attenzione è stata riservata da questa Direzione Generale anche al regime di liberalizzazione dei servizi di comunicazione elettronica previsti dal d.lgs. numero 259 del 1° agosto 2003 relativo al Codice delle comunicazioni elettroniche, al fine di garantire parità di accesso al mercato a tutti gli operatori di settore interessati.

In considerazione della difficoltà di attuazione di tale previsione normativa, che deve tenere conto sia dell'elevato numero delle unità di pesca interessate dalla norma, nonché della disponibilità di apparati da reperire in un mercato aperto a tutti gli operatori di settori, nell'ambito dell'attuazione dei controlli si terrà conto della tempistica necessaria alla conclusione di tale procedimento in considerazione che l'assetto giuridico non consente alcuna deroga all'obbligo in questione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Francesco Saverio Abate

IL DIRIGENTE PEMAC III
Dr. Roberto Nepomuceno